

DOMENICA 13 MAGGIO 2018 NELLA SEDE DI BORGO CAVOUR IN TREVISO

FESTA DEGLI EX ALLIEVI DEL COLLEGIO PIO X

NELL'OTTANTESIMO DI FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'annuale incontro degli Ex in Collegio è sempre una festa, anche se i numeri non sono più quelli di anni passati quando si ritrovavano all'appuntamento alcune centinaia di Ex, un po' di tutte le generazioni (tranne le ultime, che ancora non avevano aperto il libro delle memorie). Il significato infatti è sempre lo stesso: incontrarsi tra amici di gioventù, ritornare nell'ambiente che custodisce ricordi belli: di scuola, di amicizie, di relazioni educative, richiamare esperienze che hanno segnato la vita personale.

Quest'anno c'è un motivo particolare per incontrarci: celebrare gli ottanta anni della Associazione Ex Allievi, nata il 6 novembre 1938. È bello che ci sia ancora vivo qualcuno... uno di essi è l'ing. Aldo Tognana (vedi pag. 3). Ma anche per quanti sono venuti dopo, la memoria dell'inizio di questa lunga cordata di amicizia e di relazioni umane costruttive, è bella ed eloquente. Avvertire che alle spalle abbiamo dei "padri", che prima di noi c'erano le nostre radici, fatte non solo di inizi ma di stagioni successive, ci infonde fiducia e coraggio ad andare avanti. A vivere positivamente il presente, a credere nel futuro. La foto dello scorso anno ci sprona a proseguire.

PROGRAMMA DELLA FESTA

- 9.30 Accoglienza nell'atrio
Benedizione della lapide della memoria
- 10.00 S. Messa nella cappella del Collegio presieduta dall'assistente don Lino Cusinato che celebra i 60 anni di sacerdozio
- 11.00 Assemblea in teatro
- 11.45 Foto di gruppo
- 12.00 Buffet nel refettorio del Collegio



SALUTO DEL RETTORE

Iniziando queste righe voglio rivolgere il mio cordiale saluto a tutti gli Ex Allievi, in particolare alla Presidente dell'Associazione prof.ssa Gaia Gattardo e all'Assistente mons. Lino Cusinato, al quale mi unisco nel ringraziare il Signore per i suoi 60 anni di sacerdozio.

Gli ottanta anni dell'Associazione.

Il mio saluto vuol essere anche un caloroso invito a partecipare alla FESTA DEGLI EX la domenica 13 maggio prossimo in Collegio per celebrare insieme gli ottanta anni di fondazione della associazione: allora nel 1938 nacque come un "dono" al Rettore per il suo 25° di sacerdozio, a testimoniare la riconoscenza dei figli cresciuti, che avevano lasciato il nido, al quale tuttavia si sentivano affettivamente legati. Questo anniversario sarà anche tappa di avvicinamento all'altro importante appuntamento: la celebrazione del Centenario di fondazione del Collegio Pio X che sarà nel 2020. Occorrerà incominciare a pensarci.

Il Collegio oggi

Ma intanto, com'è il Collegio Pio X oggi? In generale l'andamento ci fa ben sperare: non mancano la vitalità e nemmeno le preoccupazioni. D'altra parte una istituzione così complessa, con oltre 1200 alunni e circa 170 dipendenti, non è semplicemente da gestire e nemmeno è facile mantenere alto il livello scolastico e garantire e implementare l'ampia varietà dell'offerta formativa. Devo convenire che

tutto questo è possibile grazie all'impegno del personale docente e non docente e dei vari coordinatori e referenti delle nostre scuole. Devo dire che senza di loro non sarei in grado di espletare il mio ufficio di "Gestore". Per questo ho chiesto anche ai miei più stretti collaboratori, coi quali mi trovo ogni settimana nella riunione di Presidenza, di presentare nelle pagine interne del giornale una sintesi per quanto possibile esaustiva della situazione scolastica del Collegio. Così che anche gli amici Ex che non sono più in diretto contatto con le nostre scuole possano esserne a conoscenza.

La buona fama

Una cosa importante mi preme segnalare. Ai primi di febbraio si sono concluse le iscrizioni e devo dire, con una certa soddisfazione, che sono andate abbastanza bene, anche ai licei, che rimangono sempre il punto più problematico per tutte le scuole paritarie. Insomma, i numeri reggono. E, a quanto mi riferiscono tante persone che incontro, sta pure sempre più consolidandosi la buona fama del Pio X, apprezzato perché sa valorizzare lo studente e per la qualità e il prestigio delle sue offerte formative. Prova di ciò è il fatto che ci è stato chiesto di mettere a disposizione, seppur temporaneamente, il nostro knowhow da parte di alcuni soggetti esterni, come la H-Farm di Ca' Tron per quanto riguarda l'International, l'azienda siderurgica Danieli di Buttrio in Friuli per la scuola primaria e, di

segue a pag. 2

SALUTO DELLA PRESIDENTE

Care amiche e cari amici ex allievi, Ricordo ancora lo spirito con il quale vi ho scritto l'anno scorso, quando mi apprestavo a intraprendere il secondo anno di incarico in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Sapevo che questa esperienza mi avrebbe permesso di lavorare fianco a fianco con persone straordinarie e, in parte, già conosciute, ma non immaginavo che l'incontrare di nuove mi avrebbe dato una sensazione inedita: quella di tornare fra i banchi in un'aula all'interno del Collegio, l'aula in cui ci riuniamo. E' proprio sul concetto di "nuovo" legato al "vecchio" che voglio soffermarmi in questo mio breve intervento.

Potrà sembrare banale, ma mi sono ritrovata, una sera, a riflettere sull'importanza della novità, nell'ottica del rinnovamento. Com'è possibile che per un'associazione, tanto legata alla tradizione che già nel nome si rifà al passato (rappresentato dalla particella "EX"), il rinnovamento sia così importante? Eppure la risposta è sotto gli occhi di tutti: ogni anno, tra i mesi di giugno e luglio, il Collegio crea "ex allievi". Nuovi individui, ragazze e ragazzi, che si apprestano a diventare Donne e Uomini, cittadini e Cristiani definiti "nei loro anni più formativi" anche grazie all'impegno del Collegio che, insieme alla Famiglia, rappresenta una delle certezze nella loro crescita personale. Questi futuri adulti sono, concettualmente e fisicamente, il risultato della visione e del credo a cui il nostro Collegio contribuisce; l'attitudine alla leadership e l'ambizione all'eccellenza sono i punti chiave, in cui ogni studente può sperimentarsi per apprezzare il mondo accademico e lavorativo con solidità e metodo. Un volta fatta esperienza del "mondo", qualunque sia l'accezione ambientale e sociale che diamo a questo termine, è gratificante vedere come loro, anzi noi, torniamo riconoscenti alla casa del Padre. La Fondazione Ex Allievi compie quest'anno 80 anni dalla sua istituzione, datata (come tutti

segue a pag. 2

23^a Edizione del premio "La Fonte"

Anche quest'anno, come da ventitre anni ormai, il mese di maggio riserva al Collegio un appuntamento particolarmente significativo, gratificante, che equivale a un momento di mietitura frutto di mesi ed anni di semina. Il Premio La Fonte proietta il Collegio oltre se stesso riconoscendo i talenti messi a frutto con impegno dai suoi ex allievi, lungo gli anni di vita professionale,

famigliare, sociale, culturale. Poiché la semina, almeno in parte, è riconosciuta negli anni della formazione scolastica di base, il Collegio ne è fiero. Nello stesso giorno vengono assegnate le Borse di studio agli alunni che hanno conseguito il miglior profitto nelle classi superiori durante l'anno precedente, grazie alla solidarietà di ex allievi verso alunni con difficoltà economiche. Ed è

questo un aspetto che qualifica il Collegio. Nel 2017 il Premio La Fonte è stato assegnato all'ing. Stefano Volpato con la motivazione: "esempio di come raggiungere i propri obiettivi, grazie alla laboriosità, all'impegno, alla determinazione, con umiltà e costanza" questo naturalmente in riferimento alla carriera professionale che lo ha portato a diventare dirigente di una importante azienda.

In realtà la storia più che ventennale testimonia che il Premio sa cogliere il successo dei suoi ex allievi in tutti i campi. Cinque nell'ambito delle imprese economiche; quattro anche nel mondo dell'arte; tre nella ricerca scientifica e nell'insegnamento universitario; tre nella pubblica amministrazione; ma ci sono anche due religiosi missionari, due medici, due avvocati, un architetto, uno sportivo, un pilota, due operatori sociali. La tredicesima edizione è stata assegnata a mons. Giacomo Lorenzon che quand'era Rettore del Collegio ha iniziato il Premio La Fonte.

ALUNNI DELLE CLASSI SUPERIORI CHE HANNO RICEVUTO BORSE DI STUDIO NEL 2017

Gyulai Costanza, Barichello Pietro, Santel Alberto (Liceo Classico) - Frare Anna, Bolla Marina, Sara Albertini (Pio X International) - Dei Rossi Greta, dal Moro Nicolò, Lovadina Costanza (Liceo Scientifico) - De Mattia Vittoria, Violetta Giorgio, Fassina Giuditta (Liceo Linguistico).

(foto di gruppo)



IL TOTILA D'ORO DELLA CITTÀ DI TREVISO

All'ex allievo rag. Tullio Giacomini

Il "Totila" è il premio più prestigioso che la città di Treviso conferisce a suoi cittadini benemeriti o a personalità che hanno contribuito al prestigio della città. Quest'anno è stato conferito al Rag. Tullio Giacomini, nostro ex allievo, con la seguente motivazione:

"Ha onorato la Comunità Trevigiana e il mondo del volontariato attraverso la costante e instancabile opera a concreto supporto delle fasce più deboli, il leale impegno civico a beneficio dell'intero territorio e la prestigiosa attività musicale e corale a favore dei giovani".

Il Premio vuol essere "riconoscimento dei risultati in campo sociale e culturale, ottenuti promuovendo l'inclusione, l'integrazione e la creatività come stimoli necessari al benessere individuale e collettivo e per la piena realizzazione di ogni persona". La motivazione fa riferimento concreto in particolare a due realizzazioni educative, di grande valore sociale e culturale, realizzate da Tullio Giacomini: la Comunità Quadrifoglio per disabili, con sede in via Marchesan, che da quarant'anni coinvolge famiglie e operatori sociali attorno ad un progetto educativo incentrato sulla persona, sulla gestione in proprio delle disabilità, e sulle relazioni primarie; e la Orchestra dei Giovani Musicisti Veneti, che in realtà è una geniale scuola di formazione artistica e sociale per un centinaio di ragazzi dai 10 ai 20 anni, che coinvolge altrettante famiglie, ed ha sede presso l'Istituto Canossiano di Viale Europa. Il valore delle due istituzioni sta sicuramente nelle specifiche attività che svolgono, in campi diversi e ciascuna di qualità, ma anche nella rete di promozione e di partecipazione sociale che le sostiene. La motivazione del Premio la richiama: volontariato so-



ziale, aiuto alle fasce deboli, valorizzazione dei giovani coltivando i valori di inclusione, integrazione, creatività. E' particolarmente lodevole da parte della Città avere visto e avere proposto alla pubblica stima queste opere che si svolgono nel quotidiano con fedeltà feriale, lontano dai riflettori e dal clamore della opinione che conta; preoccupate di dare risposte concrete e valide ai bisogni delle persone e delle famiglie. E se è merito aver intercettato la disabilità in alcuni spazi scoperti e con modalità originali (l'autogestione), è sicuramente geniale aver intercettato il mondo giovanile attraverso l'arte e specificamente la musica: elevazione dei sentimenti, apertura culturale, libertà espressiva, relazioni di amicizia e solidarietà sociale. Le due originali e benemerite iniziative del Rag. Tullio già abbiamo fatto conoscere agli ex allievi nel numero dello scorso anno di questo nostro giornale. Ci dà perciò molta gioia (quasi un riscontro) che la città di Treviso abbia riconosciuto i suoi grandi meriti, sia nel campo della solidarietà verso le disabilità con la Comunità QUADRIFOGLIO, che in quello formativo e culturale con la Associazione ECCE GRATUM dei Giovani Musicisti Veneti comprendente l'Orchestra e il Laboratorio musicale. Ma ci gratifica maggiormente il fatto che egli

sia un nostro ex allievo, il quale riconosce di aver appreso dalla sua famiglia e dal Collegio gli insegnamenti fondamentali alla solidarietà umana; ci gratifica che della nostra associazione sia stato per moltissimi anni Consigliere e per quattro anni Presidente (2008-2012). Era entrato in Collegio nel 1950 per frequentare la Va elementare e si è diplomato Ragioniere nel 1961. Don Ernesto Soligo fu il suo primo direttore spirituale, e questo spiega la sua squisita sensibilità verso le fragilità sociali, anche se la condivisione con i poveri l'aveva appresa già in famiglia, quando la madre condivideva la minestra con i poveri che bussavano anche togliendo qualcosa dal piatto dei figli. Gli abbiamo rubato una segreta riflessione: "Qual è lo scopo della nostra vita? Siamo anima e corpo, abbiamo dentro una scintilla divina, che cerca di unirsi al divino dopo la morte, e che fin d'ora ci spinge a vivere la vita nel modo migliore possibile, affinché il nostro passaggio terreno sia un viaggio ordinato e finalizzato a compiere il bene. Non un vagare senza meta, accontentandoci di soddisfazioni contingenti. Se non diamo uno scopo alla nostra vita, se non ci chiediamo sempre cosa vogliamo da noi stessi, dove troviamo le energie per dare valore ad ogni momento della nostra vita?".



L'Orchestra Giovani Musicisti Veneti (foto sopra) e la Comunità Quadrifoglio (foto sotto)

SALUTO DEL RETTORE segue dalla prima

recente, la scuola media e primaria della parrocchia della Pieve di Castelfranco Veneto. Inoltre il prossimo anno partiremo con la sperimentazione approvata dal Ministero del Liceo Scientifico in 4 anni, dopo essere stati selezionati con un centinaio di scuole in tutta Italia, gli unici nella Provincia di Treviso assieme alle Canossiane. Insomma, il brand del Pio X sta attirando l'attenzione con la sua proposta di qualità, e di questo siamo fieri. Speriamo sempre che questo porti anche a un numero soddisfacente di famiglie a scegliere, nonostante il sacrificio che comporta il costo della retta, di iscrivere i loro figli nelle nostre scuole.

Un cordiale augurio e arrivederci

Quando uscirà questo numero del nostro giornalino saremo già in tempo pasquale. Comunque desidero rivolgere a tutti gli ex Allievi il mio cordiale augurio, unito alla preghiera affinché il Signore ci custodisca tutti nella pace e nella concordia.

La Pasqua ci ricorda che noi cristiani siamo discepoli di Gesù di Nazareth morto e risolto per donarci la vera vita e infonderci il dono della speranza, della quale abbiamo tutti bisogno.

mons. Ferruccio Lucio Bonomo

SALUTO DELLA PRESIDENTE segue dalla prima

ben sappiamo) 6 novembre 1938. Come se non bastasse, ci stiamo preparando al Centenario del Collegio, fondato nel 1920. Si sono susseguite ben 4 diverse generazioni di studenti. Un grande grazie va al Rettore, che è garante della continuità all'insegna dell'innovazione, in cui il Collegio si è sempre distinto grazie al ricercato perfezionamento del suo modello scolastico e alla solidità dei valori tramandati. Si distingue a maggior ragione oggi, in un mondo in evoluzione rapida e imprevedibile, preparando al meglio gli studenti per affrontare il futuro, sia esso in Italia o all'estero.

Tutto questo grazie all'impegno, alla serietà e alla collaborazione del corpo docenti, che offre con costanza le proprie risorse e la propria passione.

Il Direttivo dell'Associazione si riunisce presso il Collegio Pio X con cadenza mensile. Le riunioni sono aperte a tutti gli ex-allievi che desiderino partecipare.

Per qualsiasi informazione o comunicazione l'email di contatto è exallievi@fondazionecollegiopiox.org Vi aspettiamo con gioia il 13 maggio!

Gaia Gottardo



DOLCE E DELICATO



100% ARABICA

RICCO E AROMATICO

NELLE CAFFETTERIE GOPPION TROVI I MIGLIORI AROMI DEL MONDO PER IL TUO CAFFÈ DI CASA.

INTENSO E PROFUMATO



CORPO PIENO E DOLCE



BRASILE



GOPPION CAFFÈ

www.goppioncaffe.it

Ciò che l'input iniziale può dire ancora

Comosso, il Rettore di allora mons. Meneghetti, scrisse nella lettera di convocazione che l'associazione era il **dono** più bello offertogli per il suo 25° di sacerdozio; aggiunse anche che era il suo **sogno** di tanti anni, il **desiderio** espresso da molti ex allievi, una **lacuna lamentata** da parte di molti che considerano l'associazione una **necessità** .

Queste espressioni di mons. Meneghetti, il primo rettore che riceveva il mandato dal vescovo Longhin ha "fondato" il Collegio, in quanto lo ha avviato ed organizzato col gruppo dei suoi primi collaboratori, preti e laici, conservano ancora un grande valore. Il suo "sogno" tradisce che l'idea di realizzare la associazione degli ex allievi era in lui fin dall'inizio della sua missione, cioè fin dal 1920 quando il Collegio nasceva: nella convinzione che i rapporti avviati durante gli anni di scuola non potevano finire col diploma, se erano stati rapporti veri, umani, costruttivi ed anche affettivi. Il sogno era stato coltivato anche dal desiderio manifestato ripetutamente dalle generazioni di Ex che ogni anno si aggiungevano: allora, nel 1938, gli Ex erano già milleseicento (e gli ex insegnanti 31, ai quali era stata chiesta una collaborazione generosa anche temporanea per avviare le nuove scuole). Da molti comunque era lamentata la "lacuna" dell'associazione come di qualcosa che era nella natura dell'Istituto.

E' particolarmente significativo il motivo per cui egli raccomanda di partecipare al primo convegno dell'associazione finalmente realizzata: "Sarà per i vostri antichi maestri una occasione fortunata, la possibilità d'incontrarsi con voi tutti, di intrattenersi con ciascuno di voi intorno ai suoi studi, alla sua professione, alla sua carriera". Dunque non giovava solo ai giovani per coltivare i reciproci rapporti di amicizia tra compagni di scuola, ma occasione anche per gli educatori e gli insegnanti di dilatare il loro rapporto educativo oltre i tempi, e quindi i modi, della scuola. Il rapporto educativo infatti non finisce con un diploma: è un accompagnamento tra persone che dura lungo le età della vita. Interpretando questa prospettiva originaria, don Mario Favero-Fabris (Don Marietto) la grande anima dell'associazione, incontrava annualmente gli Ex a gruppi nei loro luoghi di residenza (i convittori anche nelle città del Triveneto e della Romagna) insieme con qualche insegnante. Era il Collegio che "andava per incontrare" gli Ex là dove vivevano, per ascoltarli, per condividere. Poi "la festa annuale" in Collegio era come una risposta, o se vogliamo la sintesi di un percorso annuale che era stato anche fisico e spirituale, non solo organizzativo.



Il vescovo Longhin benedice la prima pietra del Collegio

Perché è un rapporto reale di vita. Cioè delle relazioni intessute tra le persone delle diverse generazioni. E il

giornale periodico degli Ex, semplice e con vicende alterne, ha continuato ad esserne voce.

L'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI COMPIE OTT'ANTANNI (1938-2018)

Il 25 marzo 1939 l'allora Rettore mons. Antonio Meneghetti invitava gli ex Allievi al primo convegno: "Vi dò la lieta notizia che domenica 30 aprile si terrà in questa sede il primo convegno dei milleseicento ex Allievi del Collegio Pio X". Il Bollettino d'Informazione, uscito alla fine di quell'anno diceva infatti: "L'Associazione ex Allievi del Collegio Vescovile Pio X fu fondata nel giorno 6 novembre 1938 in occasione della festa giubilare di Mons. dr. Antonio Meneghetti nostro Rettore. Si costituì subito dopo un comitato organizzatore col compito di realizzare l'iniziativa". Riportava la lettera invito del Rettore, e una breve cronaca del primo convegno che già si era svolto, durante la quale era stato approvato lo Statuto dell'Associazione ed eletto il primo Consiglio Direttivo (l'uno e l'altro riportati per

intero). Il Collegio Vescovile Pio X aveva incominciato la sua attività scolastica ed educativa nel 1920 (primo anno scolastico è stato nel 1920-1921) con sede in Palazzo Rinaldi, quindi già 18 anni prima. Era stato voluto con tenace determinazione dal Beato Vescovo Longhin, il quale aveva deciso anche il successivo trasferimento nella nuova sede di Borgo Cavour, nel 1926. Non consta che prima del 1938 l'Istituto si fosse dotato di un foglio d'informazione suo proprio, di un suo Bollettino periodico. Le notizie venivano trasmesse mediante il settimanale diocesano o i quotidiani locali. E' solo con la Associazione Ex Allievi che nel 1939 inizia un Bollettino d'Informazione, foglio del Collegio tramite l'Associazione e destinato agli Ex. Nei decenni successivi, fino al presente,

il Collegio curò varie forme di informazione: lettere circolari, fogli, opuscoli, anche libri, pubblicazioni specifiche, non ebbe però mai una sua rivista o giornale, se non quello degli Ex Allievi. E' una testimonianza che la storia della Associazione, dal 1938, è la stessa storia del Collegio, anche se non tutta scritta. Nel succedersi delle stagioni (in questi ottant'anni le vicende sono state fortissime: il fascismo e la guerra, la vita democratica, il Concilio Vaticano II e la rivoluzione culturale del '68, gli anni di piombo, poi il passaggio di secolo che è stato davvero un passaggio di millennio) sono cambiate anche le domande educative e quindi le risposte, in nuovi contesti sociali ed ecclesiali. Un filo di continuità tuttavia è perdurato, perché essenziale anche se in forme cangianti: il rapporto tra il Collegio e i suoi Ex Allievi.

SESSANTA ANNI FA L'8 GIUGNO 1958 IN COLLEGIO

Don Lino Cusinato ordinato sacerdote

Fatto unico nella storia del Collegio, ma dovuto a circostanze fortuite. Don Lino era assistente dei convittori maturandi dal settembre 1957, e non era ancora sacerdote ma diacono. Nell'inverno del 1958 era morto di malattia il vescovo di Treviso mons. Egidio Negrin, e il Papa aveva nominato Amministratore Apostolico della diocesi mons. Giuseppe Carraro vescovo di Vittorio Veneto, trevigiano e fino a cinque anni prima ausiliare di Treviso. Il 27 aprile fu nominato il nuovo vescovo mons. Antonio Mistrorigo, che avrebbe fatto l'ingresso il 3 agosto. Amministrava allora il Collegio mons. Pietro

Guarnier (diventato Rettore nel 1959 alla morte di mons. Meneghetti, che si era dimesso nel 1956 per motivi di salute, risiedendo tuttavia in Collegio); il quale chiese al vescovo Carraro di consacrare sacerdote don Lino in Collegio prima della chiusura dell'anno scolastico che era fissata il 15 giugno, affinché al rito potessero partecipare gli allievi (i convittori in particolare). Così nel pomeriggio della domenica 8 giugno il vescovo Giuseppe Carraro scese da Vittorio Veneto e dopo aver amministrato la Cresima in una parrocchia, alle ore 18.00 venne in Collegio e consacrò sacerdote don Lino nella chiesa dell'Istituto.



Qualche ricordo: subito dopo il rito fu doverosa la visita a mons. Meneghetti che era in carrozzina nel suo appartamento di palazzo Ancillotti: lo accolse con gioia e commozione. Dopo qualche foto di gruppo e la cena comune nel refettorio grande, i maturandi salirono



Il gruppo dei convittori maturandi con don Lino

nello studio fino alle 22.30 perché gli esami di maturità si approssimavano; e il loro assistente, ormai prete, salì con loro. La domenica successiva il convitto chiudeva, non per i maturandi. Mons. Guarnier accompagnò il neo presbitero a Galliera Veneta sua parrocchia natale per celebrare la prima Messa solenne, nel pomeriggio terminate le funzioni lo esortò: "Su, torniamo in Collegio, perché i ragazzi sono soli!". Quando il 3 agosto il nuovo vescovo Mistrorigo entrò in Treviso passando per Porta Santi Quaranta e davanti al Collegio: lo salutammo ancora presi dalle fatiche scolastiche.

Caro Don Lino, ne è passato di tempo dal lontano 8 giugno 1958, quando nella Cappella del nostro Collegio fosti ordinato sacerdote. Questi dodici lustri hanno segnato un periodo di servizio reso alla Comunità e alla Fede con raro ed intelligente impegno. Il tuo cammino ha segnato tappe importanti: 32 anni di insegnamento presso il nostro Collegio; Direttore de "La Vita del Popolo"; Guida Parrocchiale attenta, avveduta e sicura per 23 anni presso il Duomo di Castelfranco, dove ti sei dedicato al bene della Comunità che ti ha apprezzato anche per le tue doti di pacificatore. Sei sempre stato il primo nell'indicare ai giovani e agli studenti del Collegio la giusta strada per il loro futuro, cosa che ricordiamo tutti; in particolare noi dell'Associazione Ex-Allievi siamo grati per le tue presenze nei Consigli e per il tuo essere sempre pronto a cogliere e a sostenerci in ogni proposta, a volte stemperando con umorismo e con sagge indicazioni i momenti di discussione. Colui che tutto vede, ci auguriamo che farà conto della Tua collaborazione per tanti anni ancora, che Ti auguriamo di trascorrere in salute e serenità un grazie sincero.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Ex-Allievi

L'ING. ALDO TOGNANA

Consigliere del primo Direttivo dell'Associazione

Curiosando nel passato in occasione degli ottanta anni della Associazione Ex Allievi abbiamo trovato che del primo Consiglio Direttivo istituito nel 1938 faceva parte anche Tognana Aldo, unico consigliere tuttora vivente di quel Consiglio. E ragionando, insieme ad Aldo, sulle date e sui documenti, abbiamo scoperto particolari interessanti. Poiché Aldo è nato nel 1920 (oggi ha la bella età di 98 anni compiuti il 15 marzo) nel 1938 quando fu fondata l'Associazione ne aveva soltanto 18. Era il consigliere più giovane, che aveva conseguito la maturità classica nel 1937 con l'anticipo di un anno, poiché il Rettore mons. Meneghetti aveva voluto che affrontasse l'esame statale mentre ancora frequentava la seconda li-



ceo, creando un casus belli con la commissione governativa a motivo dell'età. In realtà durante il regime fascista il Collegio era osteggiato in ogni modo; ma Meneghetti sapeva raccogliere le sfide. Nel 1938 Aldo già frequentava l'università di Padova, dove a soli 22 anni si laureò in ingegneria idraulica nel 1942. Dopo la guerra

nel 1946 sposò Linda Balestreri, dalla quale ha avuto tre figli (e sette nipoti di cui va orgoglioso) e con la quale celebrerà nel prossimo settembre 72 anni di matrimonio. Della carriera professionale dell'ing. Aldo non è il caso di parlare poiché le industrie Tognana hanno segnato la storia di Treviso; il suo impegno politico ha avuto un percorso più difficile ma segnato da coerenza e lealtà (momento pubblico più noto è la candidatura a sindaco di Treviso nel 1994). Meno nota ai molti ma stimata da chi lo conosce bene, è stata la sua apertura e passione culturale, ricevuta dalla famiglia, dal Collegio, e poi coltivata con intelligenza e buon gusto mediante relazioni di qualità, come testimonia la ricca biblioteca fa-

migliare, i reperti archeologici raccolti dal padre, la passione per la musica (raccolta dalla figlia Paola). Tornando al Collegio, e alla Associazione Ex Allievi di cui restò consigliere fino al rettorato di mons. Onisto (vuol dire fino agli inizi degli anni Settanta, presidente il rag. Chiarello) le memorie dell'ing. Aldo sono nitide, ed alcune particolarmente care. Fin da quando entrò in quarta elementare nel 1928 (da poco la sede era passata in Borgo Cavour) sempre sostenuto e stimolato dalla stima che il Rettore aveva di lui ("non tradirla - confessa - mi costò molto impegno e fatica, ma anche soddisfazione"); è il motivo per cui lo aveva voluto consigliere fin da subito dopo la maturità. Ricorda con gioia le avventu-

re universitarie con Don Mario Lorenzon compagno nel corso di matematica (sarebbe diventato preside dell'Istituto Ragioneria), e con Don Angelo Dalla Torre (l'eroico difensore degli ebrei con Don Giovanni Simeoni). E' stata, ed è ancora, la qualità delle relazioni improntate ad amicizia sincera, a confidenza gratuita, a stima reciproca, che fa dei ricordi dell'ing. Aldo Tognana una memoria grata; soprattutto riconoscendo che hanno contribuito a realizzare quel bene che tuttora gli rende serena la vita. (L.C.)

PRESIDENZA	
Mons. dott. comm. Antonio Meneghetti - Presidente Onorario	
Dott. rag. Gino Scattolin - Presidente	
Dott. Giovanni Bertoluzzi - Vice-Presidente	
Prof. dott. Enrico Del Giudice - Segretario	
Rag. Antonio Chiarello - Cassiere	
CONSIGLIO DIRETTIVO	
della città	
Ballista dott. Eugenio	Lebreton Emilio
Garbato Bruno	Roma dott. Sante
Bon co. Marino	Turchetto dott. Pietro
Tognana Aldo	
fuori città	
Albanello Luigi	Caprioglio dott. Guglielmo
Cappellato dott. Mario	Stradiotto don Gino
Possamai dott. Pasquale	Munari dott. Marino
Focco dott. Rocco	Sartur dott. Lodovico
Mutti dott. Romeo	

FAR CRESCERE LA PERSONA IN TUTTE LE DIMENSIONI

PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Un percorso di educazione sessuale

Alle classi quarte e quinte viene offerto un percorso di educazione sessuale che coinvolge non solo i bambini ma anche (e soprattutto) le famiglie: l'equipe di psicologia e un'educatrice INER stanno accompagnando le nostre famiglie a conoscere questa dimensione bella e delicata della nostra persona, offrendo soprattutto strumenti per dialogare in famiglia su questi temi. Gli incontri sono abbastanza partecipati ed hanno suscitato nei partecipanti un grande entusiasmo, tanto che si chiede di poter continuare anche l'anno prossimo, per quelli che passeranno alla scuola media del Collegio, un percorso simile.

PER LA SCUOLA MEDIA

"Progetto adolescenza": orientamento e pellegrinaggio

Il "progetto adolescenza" è il grande contenitore dentro il quale inseriamo di anno in anno le iniziative che accompagnano i ragazzi ad

affrontare la crescita non solo intellettuale ma integrale della loro persona. In particolare è in terza media che si collocano le iniziative più significative, viste le peculiarità di questa fase dello sviluppo: la scelta della scuola superiore si accompagna ad una crescita generale di tanti ambiti della persona che richiede iniziative particolari. Ne segnaliamo due: l'orientamento e il pellegrinaggio della scuola media. Nell'ambito della scelta (ormai quasi definitivamente fatta) della scuola superiore, abbiamo proposto ai ragazzi già ad ottobre una "tre giorni" intensa e coinvolgente, per aiutare i ragazzi a capire che sono chiamati da Dio e dalla vita a sviluppare tutte le loro capacità: intellettive ed affettive. Nella cornice marina del Cavallino e tra i chiostri del Seminario diocesano abbiamo fatto fare loro dei percorsi esperienziali tra le materie che potrebbero incontrare nella scuola superiore che li aiutassero a capire i loro talenti ed li abbiamo accompagnati a riflettere sul loro mondo interiore e sulle responsabilità che richiede loro il cambiamento del loro corpo, fatto per amare ed incontrare gli altri (la competenza del Centro della Famiglia ha qualificato ulteriormente la proposta).

Nel mese di marzo, tutta la scuola media è andata ad Assisi, per un pellegrinaggio sulle orme di S. Francesco: tutti coinvolti in due gior-

ni intensi di visite e di preghiera, per le terze medie questo è solo l'inizio di un'avventura per incontrare più intensamente degli altri il Santo di Assisi, ma a conoscere anche Giacomo Leopardi: Recanati offre l'occasione di confrontarsi con i luoghi che hanno visto svilupparsi il pensiero e la sensibilità di questo grande poeta.

PER LA SCUOLA SUPERIORE

Ogni anno un tema: con riflessioni ed esperienze

La freschezza e le energie degli adolescenti e dei giovani permettono di affrontare svariati temi e per ogni classe della scuola superiore ci sono iniziative e proposte scolastiche ed extrascolastiche che meriterebbero di essere lungamente descritte. Ci limitiamo per ragioni di spazio a fare un elenco ed una selezione. La prima superiore affronta in svariati modi il tema della dipendenza, in una fase della crescita in cui inizia il processo che li porta gradualmente ad essere autonomi e capaci di responsabilità; la seconda torna a considerare il tema dell'educazione sessuale, con l'attenzione alla vita che nasce dal rapporto sessuale e per questo l'attività è gestita assieme al CAV di Treviso; la terza superiore incontra gli anziani in casa di riposo e riflette sul tema della fragilità; la quarta superiore riflette sul tema della legalità ed in particolare avvicina la situazione del carcere; la quinta incontra e riflette sulla realtà dell'immigrazione: oltre i pregiudizi e le paure si cerca di portare i giovani a capire un fenomeno che ha una portata mondiale e che va governato.

PER I GENITORI

Un lavoro di gruppo a partire da un questionario

Un questionario ha raggiunto le famiglie e a partire da questo si sono organizzati tre

L'istanza della formazione è il centro della nostra attenzione e la proposta in tal senso è ampia ed articolata nel nostro Collegio: come si potrà vedere da questa presentazione, per forza di cose sintetica, non mancano le iniziative, né la qualità della proposta. La direttrice fondamentale su cui le pensiamo e le costruiamo è quella di far crescere la persona in tutte le dimensioni, non solo in quella intellettuale. La ricchezza della nostra scuola sta nella sua complessità. Raccontare tutto ciò che stiamo facendo per i nostri studenti, per gli insegnanti e le famiglie richiederebbe molto tempo, per questo cercheremo di sintetizzare quello che stiamo proponendo.

incontri per i genitori sulle tematiche dell'educazione sessuale e dell'uso dei mezzi di comunicazione.

Gli appuntamenti sono stati costruiti dal gruppo di lavoro sull'educazione che si è costituito quest'anno nel quale rientrano il Padre Spirituale e il Rettore, i Dirigenti, alcuni membri dell'equipe di psicologia e del Centro della Famiglia. Tra marzo ed aprile vengono proposti a tutte le famiglie. In particolare i due incontri sulla sessualità rispondono alle richieste dei genitori della primaria e delle medie, quello sulla comunicazione è stato richiesto dalle superiori: la partecipazione comunque è aperta a tutti i nostri genitori.

PER GLI INSEGNANTI

Coinvolti nella formazione permanente

La formazione durante l'anno deve tener conto di un calendario e di un carico di lavoro notevole, che viene affrontato con grande passione dai nostri insegnanti che perciò riescono a far fronte in maniera splendida alle molte richieste non solo didattiche che quotidianamente incontrano. La formazione per loro si concentra perciò in pochi intensi momenti: all'inizio dell'anno, nei ritiri spirituali facoltativi, nelle iniziative proposte dal Coordinamento inter-Diocesano delle Scuole Cattoliche (Treviso e Vittorio Veneto).



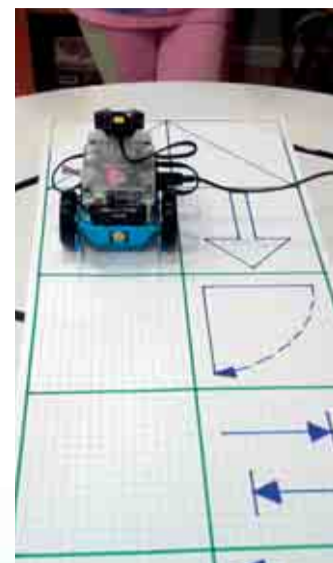
Gli alunni delle Scuole Medie in pellegrinaggio ad Assisi nel marzo 2018



I ragazzi delle Medie nel Seminario e a Crespano del Grappa per gli incontri di orientamento



L'intero Collegio nell'incontro natalizio a San Nicolò in Treviso



documenti importanti inerenti il diritto all'istruzione, dimostrando una matura capacità di confronto e di ascolto reciproco, tanto che ogni classe, l'ultimo giorno, ha accolto con entusiasmo la proposta di stilare il "Decalogo" delle regole da rispettare in classe, per crescere con la voglia di *diventare protagonisti* del futuro. Infine, a conclusione dei giorni trascorsi a Crespano, il prof. Simone Ferraro ha incontrato gli studenti per presentare loro il Progetto Educativo ed il Patto di Corresponsabilità della scuola e per fornire indicazioni ed informazioni necessarie agli alunni per l'avvio del nuovo anno scolastico. Tornati a scuola, il giorno dopo, a molti è sembrato di conoscersi da sempre.

Gli alunni delle Prime Superiori

grande gruppo. Con la collaborazione del Servizio di Psicologia e Pedagogia della scuola, agli studenti è stata data la possibilità di misurarsi, tramite la somministrazione di un paio di test, in aspetti riguardanti loro stessi ed il loro approccio allo studio. Suggestiva è stata una serata dedicata ad una veglia nella natura circostante, durante la quale ragazzi e ragazze hanno compreso il valore della fiducia e della speranza da riporre nei propri desideri, a partire dalla visione della volta celeste, con lo sguardo rivolto Lassù: "*de siderare*" ovvero "fissare attentamente le stelle" è stato possibile grazie alla Specola Astronomica presente al Don Chiavacci. Autonomamente gli alunni hanno inoltre lavorato su

sono partiti tutti insieme alla volta di Crespano del Grappa. Ospitati presso il Centro Don Chiavacci, immersi nella natura ed in un clima di condivisione arricchente quanto accrescitivo, gli studenti hanno vissuto tre giorni ricchi di attività, con la guida del Padre Spirituale, don Cristiano Serafin, e di alcuni loro insegnanti. La scoperta più preziosa per ciascuno è stato riconoscere i propri "talenti". Tutti si sono messi in gioco! Proprio la relazione con l'altro è stata curata e coltivata durante i giorni a Crespano: giochi a gruppi ed attività per classe hanno permesso agli alunni di rompere il ghiaccio per la nuova "avventura" intrapresa con l'inizio del percorso di studi superiori e di sentirsi, da subito, parte bella ed attiva di un

Gli alunni delle Prime Superiori raccontano l'avvio coinvolgente dell'anno scolastico

Al Pio si parte da qui

Lunedì 11 settembre 2017 è stato un primo giorno di scuola speciale per le classi prime superiori del Collegio Vescovile Pio X. Alla mattina il Rettore mons. Lucio Bonomo ed il Coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola superiore di primo e di secondo grado, il prof. Simone Ferraro, hanno accolto gli alunni dei licei con l'augurio di vivere un anno scolastico all'insegna del gusto per il sapere e dell'apertura all'aiuto reciproco, in un clima di crescita sereno e fruttuoso. Poi le classi prime degli indirizzi liceali classico, scientifico, linguistico e del Pio X International, dopo un primo incontro conoscitivo con i Coordinatori di classe ed i loro nuovi compagni, trolley alla mano,

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA E ROBOTICA

NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL PIO X

Scratch Day!

Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento del Collegio Pio X con lo Scratch Day, l'evento internazionale promosso dal M.I.T. - Massachusetts Institute of Technology - per promuovere l'approccio al pensiero algoritmico ed al problema solving attraverso Scratch, il linguaggio di programmazione grafico ideato per avvicinare i giovanissimi alla programmazione.

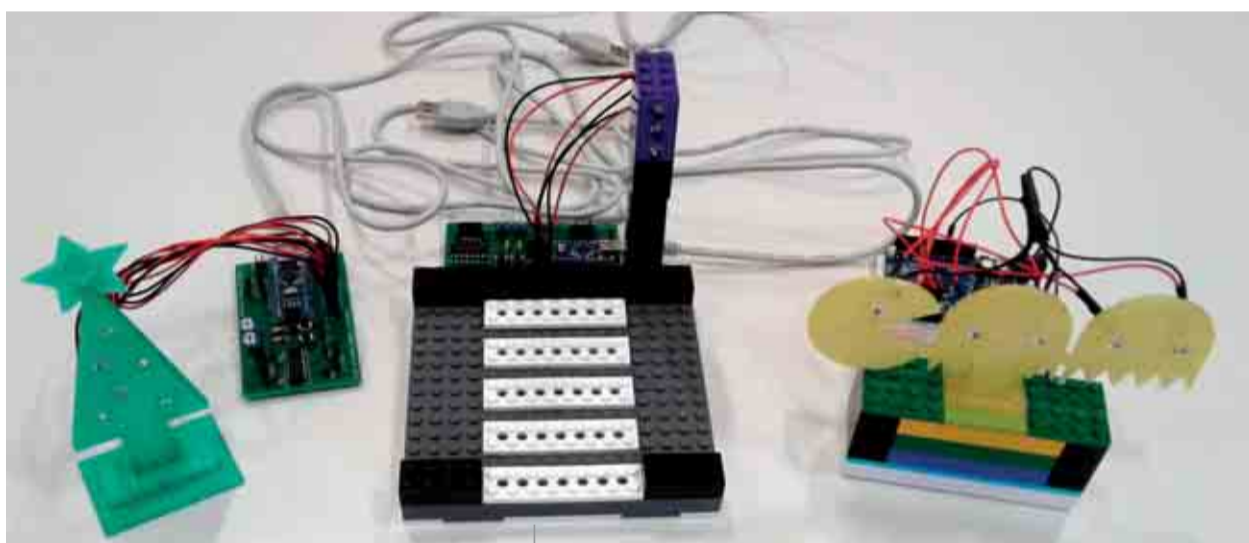
Sabato 19 maggio bambini e ragazzi, a partire dalla classe 2^a del percorso Attiv@mente della Scuola Primaria, fino ai ragazzi dei Licei, presenteranno al pubblico quanto da loro realizzato durante l'anno scolastico.

Il programma si presenta ricchissimo: accanto ai lavori realizzati con Scratch - animazioni, app e videogiochi progettati da bambini e ragazzi - saranno presentate le esperienze di robotica educativa che hanno visto i nostri alunni e studenti ci-

mentarsi con Lego Wedo, mBot e Lego Mindstorms, nonché produzioni multimediali ed oggetti interattivi realizzati con la stampante 3D ed Arduino.

L'evento vede coinvolti gli alunni e gli studenti delle classi dei tre percorsi Attivamente, Musa ed English Plus della Scuola Primaria e Media, che ci dimostreranno quali risultati si possano ottenere da un utilizzo consapevole, critico e creativo delle nuove tecnologie.

L'appuntamento è fissato per le ore 9.00 di sabato 19 maggio presso l'auditorium del Collegio, con l'apertura dell'evento a cura del Rettore Don Lucio Bonomo, del Preside della Scuola Secondaria prof. Simone Ferraro e della Coordinatrice della Scuola Primaria dott.ssa Laura Catella, proseguirà, successivamente, con la presentazione dei lavori realizzati dai bambini della Scuola Primaria e dagli studenti della Scuola Secondaria.



Momenti e strumenti della programmazione informatica e robotica per le Elementari e le Medie



TECNICA GROUP



Tecnica Group

Via Fante d'Italia 56

Giavera del Montello (TV) - Italy

+39 0422 8841

tecnicagroup.com

info@tecnicagroup.com

Orientamento in uscita - University Advisor Service

Il Collegio Vescovile Pio X è da sempre aperto alla realtà e al territorio. La nostra storia è fatta di scuole che si sviluppano e si reinventano per rispondere alle esigenze delle nuove

generazioni, seguendo le migliori buone pratiche, i programmi innovativi e la nostra radice cristiana. Noi concretizziamo il valore che diamo alla persona offrendo programmi che aprano a qualunque scelta futura dopo il diploma, offrendo percorsi italiani e internazionali completamente in lingua inglese, i cui risultati di eccellenza ne confermano l'altissima qualità. I nostri ragazzi sono quindi pronti per affrontare qualunque scelta futura, in qualunque campo della cultura, della formazione e della ricerca. Abbiamo ex-studenti in Inghilterra, America, Danimarca, alla Bocconi, e nelle migliori istituzioni italiane. In questo scenario, non poteva mancare un serio accompagnamento all'orientamento universitario. Con le fiere delle università organizzate dal Collegio, vetrine d'eccezione al Pio X, siamo anche un importante polo recettore per le proposte accademiche d'eccellenza italiane e internazionali, tutte riconosciute nei più alti ranking mondiali. Il calendario scolastico è cadenzato da una lunga serie di iniziative finalizzate a realizzare l'incontro tra giovani, università e mondo del lavoro.

1. A giugno abbiamo i corsi di scrittura del Personal Statement, del CV, indicazioni su corsi universitari e definizione dei criteri di ammissione, spiegazioni su come fare iscrizione al sito UCAS.
2. Tra Settembre e Ottobre prepariamo i ragazzi per i test di ammissione a Cambridge e Oxford.
3. Siamo UCAS Centre (ammissione università britanniche) e Admission Test Centre (ammissione università Oxbridge).
4. Settembre: Skype conferences con Oxford e Cambridge Admission Offices a fine settembre.
5. Novembre - Test per l'ammissione a Cambridge e Oxford, aperto anche ad alunni del territorio.
6. Fine novembre: International University Fair aperta al territorio, con presentazione delle offerte formative e numerosi seminari e simulazioni di test di ingresso. In contemporanea, ospitiamo le selezioni del Collegio Del Mondo Unito di Duino: condividendo finalità e orientamenti antropologici ed umani fondamentali, abbiamo infatti

7. attivato da alcuni anni un proficuo rapporto di collaborazione.
7. Dicembre/Gennaio: Consultazione coi ragazzi per preparare al meglio i loro PERSONAL STATEMENTS da inserire per le domande da fare alle Università inglesi. Preparazione delle referenze. Iscrizione dei ragazzi.
8. 31 Gennaio 2018: incontro nel pomeriggio con le Università facenti parte del consorzio europeo EUC - Bocconi e altri importantissime istituzioni universitarie di Spagna, Germania e Svizzera.
9. 5 Febbraio con Dott. Rutschmann, Prismsian Group, Milano.
10. Febbraio/Marzo: Uscita a Milano per Study UK Fair - fiera delle Università britanniche.
11. 16 Aprile: Seconda University Fair in collaborazione con SRT, con nutrita partecipazione delle Università del Nord Europa, canadesi ed americane.
12. 19 Aprile: Università LUISS sarà qui al Collegio Pio X per i test di selezione interregionali. Questa convenzione sancisce l'ottimo rapporto tra il Collegio e la prestigiosa università.



Proposta di collaborazione con la Trevisani nel mondo

Ex allievi emigrati all'estero

Visitando all'estero i Trevisani emigrati, aderenti all'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo (AITM), si viene a scoprire che fra i giovani che emigrano ci sono anche ex allievi del Collegio Pio X. Il fenomeno migratorio giovanile è in crescita in questi anni, specialmente in Australia, Inghilterra, a Londra in particolare. Perfino in Francia! Ce l'ha comunicato un sacerdote della Diocesi di Vittorio V., richiesto di ritornare nella periferia di Parigi, come "Fidei Donum", missionario

fra gli italo-francesi. Ha incontrato giovani italiani e veneti che lavorano specialmente nei Ristoranti. Come avviene a Londra, dove un mese fa, con l'aiuto di giovani emigrati trevisani, abbiamo fatto rinascere l'Associazione dei Trevisani, che si era estinta. Purtroppo i figli non sono interessati alla loro storia di origine. Anch'essi, come la maggioranza dei discendenti degli emigrati italiani, preferiscono "assimilarsi" nel contesto socio culturale locale, anziché "integrarsi" conservando la rispettiva identità di

origine culturale, (compresa la lingua italiana), in particolare cristiana-cattolica. Ce l'hanno fatta invece i discendenti italo-brasiliani che, nel 2014, hanno ottenuto, come seconda lingua ufficiale, "El talian", cioè il dialetto veneto dei loro antenati. Il compito affidato ai suddetti giovani trevisani è di mettersi "in social network" con i 2500 trevisani, che lavorano e vivono a Londra: iscritti all'anagrafe del Consolato italiano. Fra questi c'è anche un ex allievo del Collegio Pio X, Michele Mestrinaro, residente a McKinsey, che ha ricevuto nel 2016 il Premio "La Fonte", dal nostro Collegio. Sarebbe interessante fare una ricerca di chi e quanti ex Allievi sono in emigrazione e promuovere un convegno, in collaborazione con



Michele Mestrinaro col Rettore mons. Bonomo

l'Associazione Internazionale Trevisani nel Mondo, affrontando il problema della vera "integrazione", invitando anche rappresentanti di immigrati che vivono a Treviso, di cui non pochi si stanno integrando conservando la loro identità di origine, compresa la lingua.

don Canuto Toso



ONICA.IT



Specialità enologiche da Veneto, Friuli Venezia Giulia
Trentino Alto Adige

Scegli il tuo vino online e ricevilo in 24/48 ore oppure ritiralolo dopo 1 ora!

FOLLOW US ON



www.onica.it

Una scuola che punta sull'umanità

Mi fermo per un attimo e ripercorro con la mente gli anni del liceo. Penso a come, passata la maturità, la scontata abitudine di far parte di una classe venga meno e sorrido nostalgicamente a quel gruppo di persone così diverse che ha imparato ad adattarsi nel corso dei cinque anni, crescendo e maturando assieme. Insegnanti e Presidi al tempo ci dicevano che il Pio X è come una grande famiglia, ammetto che al

tempo non ne capivo il significato, ne facevo inconsiamente parte, ma soltanto ora riesco ad apprezzare lo spirito del Collegio. E' un luogo che forma persone, non soltanto studenti: grazie a tutte le offerte formative ed ai diversi incontri divulgativi che propone, risulta un ambiente stimolante che permette ad ognuno di scoprire le proprie attitudini e passioni. Questo aspetto è, a mio parere, ciò che più contraddistingue il Pio X, una scuola che punta

sull'umanità dei suoi studenti, aiutandoli così nella scelta del percorso da intraprendere per il futuro. Grazie Pio, rimarrai, oltre che un tenero ricordo, un rassicurante punto di riferimento.

Chiara Turbia
liceo Scientifico

MATURITÀ V^a RAGIONERIA, SEZ. A

Un'amicizia lunga più di mezzo secolo

L'ultima volta che ci siamo incontrati è stato nel 2015 per celebrare i 50 anni della nostra maturità; siamo partiti infatti nel 1965, come testimonia la foto di allora: i maturandi convittori ed esterni col presidente Zanetti circondato dal Rettore mons. Onisto, dal Vice don Lelio e dai professori. Ma a scadenze periodiche ci siamo incontrati fedelmente lungo il mezzo secolo, a volte solo noi, a volte con moglie e figli; per il 50° l'incontro è stato particolarmente significativo: appuntamento in Collegio, S. Messa celebrata da don Lino allora nostro assistente, poi il pranzo in un agriturismo del suburbio trevigiano. In genere rispondono tutti; chi è impedito si scusa. Ma ci sono assenti che il passare degli anni rende ancora più presenti: sono gli amici morti lungo il cammino: Millo, Ernesto, Walter, Granfranco, Elvi, e ultimo Alberto Bernardi.

Per questi motivi i nostri periodici appuntamenti sono gradite occasioni per scambiarci la gioia di rivederci ancora, quasi a vincere il tempo; ma anche per ricordare con un

po' di ironia "come eravamo" e come siamo; e c'è anche una vena di tristezza perché non vogliamo dimenticare gli amici che ci hanno lasciati. In realtà l'esperienza collegiale, anche se viva nei ricordi, è lontana perché appartiene alla giovinezza, ma non l'amicizia che da essa è nata e che nel tempo si è rafforzata negli elementi essenziali, mantenendo la stessa gratuità di allora.

Ugo Nardi



I maturandi ragionieri nel 1965 già organizzati in associazione

LUTTO

L'ex allievo dott. Giorgio Vendrame odontoia tra trevigiano di 72 anni

È morto d'infarto nel suo studio dentistico martedì 6 marzo ed è stato salutato nella chiesa di Sant'Agnesa in Borgo Cavour venerdì 9 marzo u.s. . Era originario di Conegliano, aveva studiato nel Collegio Pio X che gli aveva dato modo di intrecciare relazioni con tanti amici. Laureato, sposato con Eleonora dalla quale ha avuto la figlia Barbara, ha lavorato per molti anni nelle strutture sanitarie dell'Usl 7,



poi aveva aperto uno studio dentistico con il dottor Capuzzo, nel quale collaborava anche raggiunta la pensione, per rispondere alle richieste di tanti amici "pazienti" che lo ricordano con affetto non solo per la sua

bravura professionale, ma anche per la sua gentilezza e garbo. Alla moglie Eleonora e alla figlia Barbara le condoglianze dell'Associazione Ex Allievi del Pio X che si onora di averlo avuto condiscipolo e amico.



ICT4B2B

L'IT al servizio delle aziende

ICT4B2B Srl - via Treviso 55, Silea (TV) - info@ict4b2b.com - www.ict4b2b.com



Un caro saluto
a tutti gli amici del Pio X.

Andrea e Massimo Rizzo



PIAVEVETRO

Masterpiece bespoke windows and doors



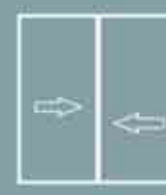
Pivot window



Door



Tilt and turn



Sliding door

FOTOCRONACA DELLE FESTE ANNUALI EX-ALLIEVI

Le immagini esprimono meglio di ogni discorso la gioia d'incontrarsi tra generazioni diverse con radici comuni.



2 **S** **Q** **U** **A** **R** **E** **G** **R** **O** **U** **P**

GLOBAL BUILDING CONTRACT

2Square è una società di servizi integrati chiavi in mano di arredamenti di interni. Gestisce e coordina a livello internazionale tutte le fasi del progetto, dal design preliminare alla consegna al cliente.

www.2squaregroup.com



Fotografia. Rendering. Grafica.
Un nuovo modo di vedere.

www.d4image.com